

Allegato 3

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università telematica Pegaso

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 91 del 9/04/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	19
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	21
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	27
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	27
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	31
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	34
5 - Giudizio finale.....	47

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
AI	Artificial Intelligence
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
ANS	Anagrafe Nazionale degli Studenti
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
AWS	Amazon Web Services
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CETAL	Centre for Excellence in Teaching and Learning
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CITELIN	Centro Interuniversitario in Teaching, Learning and Inclusion.
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DE	Didattica Erogrativa
DI	Didattica Interattiva
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
FRI	Fondo di Ricerca Individuale
GAV	Gruppo di Autovalutazione
IRIS	Institutional Research Information System
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TEL	Tecnologie per l'E-Learning
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibere n. 264 del 26/11/2024 e n. 290 del 18/12/2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 29 novembre 2024 e 07 gennaio 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Ingegneria della Sicurezza, LM-26	Dottorato di Ricerca <i>in Digital transformation</i>	Dipartimento di Ingegneria
Economia Aziendale, L-18		Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport
Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19		
Management dello Sport e delle Attività Motorie, LM-47		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 30 aprile 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 109 del 20 maggio 2025 e successiva modifica delibera n. 154 del 09 luglio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo rispettivamente in data 3 giugno 2025 e in data 17 luglio 2025.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

<p>Presidente: Quaranta Adelaide (PA, GIUR-01/A, Università degli studi di Bari Aldo Moro) Coordinatore: Tosi Simona (PTA, Università degli studi di Parma) SEF: Lucchese Vincenzo (PTA, Università degli studi del Molise) Telematico: Caldirola Elena (PTA, Università degli studi di Pavia)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria della Sicurezza, LM-26 Economia Aziendale, L-18 	<ul style="list-style-type: none"> Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19 Management dello Sport e delle Attività Motorie, LM-47
Dottorato di ricerca: Digital transformation	
Dipartimento: Ingegneria	Dipartimento: Scienze dell'Educazione e dello Sport
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Cipriani Giam Pietro (PO, 13/ECON-01, Università degli studi di Verona)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> La Scalia Giada (PO, 09/IIND-05, Università degli studi di Palermo) Solari Luca (PO, ECON-08/A, Università degli studi di Milano)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Maimone Gabriele (area ingegneria, Università degli studi di Messina)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Serio Rosa Maria (PO, BIOS-06/A, Università degli studi di Palermo)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Refrigeri Luca (PO, 11/PAED-01, Università degli studi del Molise) Schena Federico (PO, 06/MEDF-01, Università degli studi di Verona)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Chiusano Michele (area Scienze dell'amministrazione, Università degli Studi di Bari)</p>

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Telematica "Pegaso" è un'università non statale, istituita con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 20 aprile 2006. L'Ateneo svolge attività di formazione, studio e ricerca, utilizzando prevalentemente metodologie di formazione a distanza, con particolare attenzione alle applicazioni di *e-learning*.

L'Ateneo offre istruzione universitaria a tutti i livelli (Laurea, Laurea magistrale e Dottorato di ricerca). Opera, inoltre, nel campo della formazione *post-lauream* attraverso Master di I e II livello e ulteriori percorsi di formazione e perfezionamento.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	8	71.381
Magistrali	6	23.365
Magistrali a Ciclo Unico	1	9.467
Dottorati di Ricerca	4	27
Totale	19	104.240

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 27/01/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	3
Dipartimenti	9

Fonte: MUR – Strutture al 27/01/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Stra	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	1	8	7		16
02 – Scienze fisiche		1			1
03 – Scienze chimiche			1		1
04 – Scienze della terra		2	1		3
05 – Scienze biologiche	2	3	3		8
06 – Scienze mediche	5	14	18		37
07 – Scienze agrarie e veterinarie	1	1	1		3
08 – Ingegneria civile ed architettura	3	12	11	1	27
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	2	9	15		26
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5	23	15		38
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	17	64	44		125
12 – Scienze giuridiche	17	19	14		50
13 – Scienze economiche e statistiche	10	13	17		40

Area CUN	PO	PA	RU	Stra	Totale
14 – Scienze politiche e sociali	1	4	7		12
Totale	64	173	149	1	387

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 30/03/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	210	49	259

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 27/01/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

• **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 3 giugno 2025, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede. Durante l’esame documentale, il Presidente, con l’ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (2 settembre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (30 settembre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l’Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l’Esperta telematica e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture

e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).

- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 25 novembre 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 19 gennaio 2026.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (19 febbraio 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 19 marzo 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso in Economia Aziendale – L-18	15/09/2025
Corso in Scienze dell'Educazione e della Formazione- L-19	15/09/2025
Corso in Ingegneria della Sicurezza- LM-26	17/09/2025
Corso in Management dello Sport e delle Attività Motorie - LM-47	18/09/2025
Dottorato di ricerca in Digital transformation	17/09/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (01 ottobre 2025 – 03 ottobre 2025)

1/10/2025	2/10/2025	3/10/2025
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Ingegneria	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV ha apprezzato lo spirito e il senso di appartenenza con cui la Comunità Accademica dell'Università Telematica Pegaso ha affrontato il processo di accreditamento periodico, che ha rappresentato un'occasione di riflessione e di confronto alla pari per il miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

La CEV ha, inoltre, apprezzato la chiarezza e la completezza dell'autovalutazione e della documentazione resa disponibile dall'Ateneo.

Le audizioni si sono svolte in un clima sereno e propositivo e hanno consentito alla CEV di approfondire e chiarire vari aspetti sul funzionamento del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità adottati dall'Ateneo ai diversi livelli.

La partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità accademica ha consentito alla CEV di rispettare puntualmente il programma e di svolgere serenamente tutte le attività previste.

Di seguito si riportano i principali Punti di Forza e Aree di Miglioramento suddivisi per Ambiti, congiuntamente alle eventuali Buone Prassi, Raccomandazioni e Condizioni formulate.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione – si sottolineano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo dichiara con chiarezza il proprio carattere identitario ed è pienamente consapevole del contesto nazionale ed internazionale nel quale opera, adeguatamente illustrato nel Piano Strategico 2023/2025 con riferimento, in particolare, ai modelli di formazione universitaria a distanza.
- La missione e la visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale sono chiaramente esplicitate nei documenti strategici dell'Ateneo (Statuto, Piano Strategico 2023/2025 e documento "Politiche e obiettivi per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo") e risultano coerenti con gli standard e linee guida europei (ESG), con riferimento in particolare al fondamentale obiettivo di favorire un accesso più ampio all'istruzione superiore.
- Coerentemente con la propria missione istituzionale, nel Piano Strategico 2023/2025 l'Ateneo declina la propria visione in obiettivi strategici con orizzonte triennale (con previsione anche di target intermedi di livello annuale) riferiti a 4 ambiti: Innovazione della didattica; Ricerca; Terza Missione/Impatto Sociale; Investimenti nelle infrastrutture e nel capitale umano. Nel Documento "Politiche e obiettivi per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo" a ciascun ambito sono associati Obiettivi per la Qualità.
- Nei bilanci e nelle relazioni di accompagnamento agli stessi, emerge la stretta correlazione tra le strategie della Università Telematica Pegaso, i target indicati e la allocazione delle risorse economico-finanziarie. L'Ateneo traduce le strategie approvate e le risorse stanziare in obiettivi operativi annuali, secondo tempi e modi stabiliti nel ciclo della *performance*.
- Il Sistema di Governo dell'Ateneo risulta coerente rispetto alle proprie esigenze, dimensioni e specificità. Il Rettore si avvale, coerentemente con le direttrici strategiche, di numerosi delegati al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo.

- L'Ateneo, sebbene non statale, ha recentemente adottato un Piano delle *Performance* ispirato alla normativa prevista per le amministrazioni pubbliche, che risulta adeguatamente integrato con il Piano strategico.
- Il monitoraggio delle politiche strategiche è stato strutturato nel 2023 tramite Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità, che definiscono modalità e tempi di verifica del Piano Strategico di Ateneo, aggiornato annualmente sulla base di indicatori specifici.
- Negli ultimi anni il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è stato sottoposto a riesame interno che ha tenuto conto delle novità introdotte dal modello AVA3, con modalità che hanno favorito il miglioramento della sua efficacia nell'attuazione delle proprie politiche.
- A partire dal 2024 l'Ateneo ha avviato, attraverso la Spin-off di Pegaso Stammibene, la progettazione di azioni mirate alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro. Da ultimo l'Ateneo ha adottato anche una procedura di segnalazioni "*Whistleblowing*".
- Attraverso l'adozione di Linee guida per la gestione dei flussi comunicativi e di un Piano della comunicazione l'Ateneo ha pianificato la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.
- L'Ateneo ha recentemente dimostrato l'impegno per implementare il ruolo attivo della rappresentanza studentesca, promuovendone la partecipazione negli organi a livello centrale (con l'introduzione della rappresentanza dottorale nel Presidio della Qualità) e periferico e riconoscendo alla Consulta uno spazio di interazione importante con i rappresentanti degli studenti.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, **alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento**. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Non vi sono specifiche evidenze della strutturazione di un processo con cui l'Ateneo procede alla sistematica consultazione dei portatori di interesse esterni: in particolare non emerge quale sia stato l'apporto di questi ultimi nel processo di redazione del Piano Strategico 2023/2025.
- Il modello organizzativo/amministrativo dei Dipartimenti, stante la recente istituzione degli stessi, necessita di ulteriore implementazione.
- Emergono rilevanti criticità nelle norme organizzative interne dell'Ateneo, in particolare per la mancata pianificazione dell'adeguamento al DM n. 1835/2024, per l'incoerenza tra Regolamento didattico e modalità effettive di svolgimento della didattica (esami di profitto e di laurea triennale) e per la mancata adozione del Regolamento Generale di Ateneo, pur previsto dallo Statuto.
- A fronte di documentate segnalazioni di talune irregolarità nello svolgimento degli esami di profitto, non sono emerse specifiche evidenze di un processo strutturato finalizzato a monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
- La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo negli organi accademici risulta non adeguata. In particolare, non è prevista all'interno degli Organi di Governo a livello centrale.
- A causa della recente implementazione del sistema di monitoraggio, non è ancora pienamente verificabile la sua efficacia. In particolare, non vi sono ancora chiare evidenze di una modalità strutturata con cui i risultati del monitoraggio vengano sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento dei processi e dei risultati, in particolare relativi alle attività dei Dipartimenti e delle Facoltà.
- Non emergono specifiche evidenze di sistematiche attività funzionali a determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie e nel

conseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Nonostante l'impegno da parte dell'Ateneo, riconosciuto dagli stessi rappresentanti degli studenti ascoltati durante la visita, non si registra piena coerenza regolamentare tra le varie fonti in materia di rappresentanza studentesca (Statuto, Regolamento Elettorale). Inoltre, permangono difficoltà legate alla partecipazione studentesca e alla comunicazione tra la Consulta e gli altri organi e la popolazione studentesca.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare e consolidare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai processi di miglioramento continuo a livello centrale e periferico.
- Si raccomanda all'Ateneo di rendere evidente come i risultati del monitoraggio vengano sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento dei processi e dei risultati.
- Si raccomanda all'Ateneo di implementare l'attuazione sistematica del riesame del funzionamento del Sistema di Governo.
- Si raccomanda all'Ateneo di regolamentare in modo coerente il ruolo della rappresentanza studentesca, chiarendo organi di competenza, modalità di partecipazione, attribuzione o meno del diritto di voto, al fine di favorire un coinvolgimento attivo e consapevole della componente studentesca nei processi decisionali.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico:
 - regolamentare le procedure di verifica dell'apprendimento assicurando coerenza tra le diverse fonti normative e regolamentari e adeguati livelli di trasparenza e pubblicità;
 - monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
- L'Ateneo deve dotarsi del Regolamento Generale di Ateneo.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L’Ateneo ha programmato un importante reclutamento di personale docente al fine di raggiungere la necessaria docenza di riferimento per tutti i CdS attivi in seguito all’introduzione del DM 1154/2021.
- L’Ateneo si è dotato di un regolamento in materia di “valutazione dei ricercatori a tempo determinato per l’inquadramento nel ruolo di professore associato”, finalizzato alla progressione delle carriere del personale accademico.
- L’innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del personale docente attraverso politiche di reclutamento volte ad attrarre docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi è un obiettivo del Piano Strategico di Ateneo.
- Nel 2023 è stato istituito il CETAL – *Centre for Excellence in Teaching and Learning* - quale centro permanente deputato alla promozione e al coordinamento della formazione del personale accademico e tecnico-amministrativo dell’Università. Il CETAL si è dotato di un documento di Politiche di Programmazione che pianifica il percorso operativo per la progettazione, l’implementazione e il monitoraggio delle attività formative.
- L’Ateneo ha istituito Fondi di Ricerca Individuali (FRI), destinati al personale docente e ricercatore, la cui assegnazione avviene sulla base di criteri di merito scientifico stabiliti dall’apposito Regolamento che disciplina anche l’accesso a progetti collettivi e finanziamenti di Ateneo. E’ stato altresì istituito il *Teaching Award*, riconoscimento annuale rivolto ai docenti che si distinguono per l’adozione di pratiche didattiche innovative, inclusive e coerenti con l’approccio dell’allineamento costruttivo.
- In riferimento ai temi del *quality gender* e del benessere lavorativo, l’Ateneo ha attuato l’iniziativa *Multiwomen Affinity Group* e iniziative di *work-life balance* per migliorare la conciliazione dei tempi vita/lavoro.
- Il nuovo modello organizzativo adottato dall’Ateneo ha definito con maggiore attenzione gli ambiti di competenza del personale tecnico-amministrativo per assicurare maggiore coerenza delle attività amministrative con gli obiettivi strategici e con il Piano della *Performance*. L’Ateneo ha aggiornato l’Organigramma-Funzionigramma della Struttura tecnico-amministrativa per migliorare l’efficienza amministrativa, sviluppando una strategia di programmazione dei fabbisogni concentrata sull’incremento delle unità di personale principalmente per assicurare alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per la erogazione dei servizi e delle attività istituzionali.
- Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto alle attività di didattica, ricerca e terza missione offrono un contributo concreto ed efficiente facilitando lo svolgimento delle attività nei Dipartimenti, nei Corsi di Studio e nel Dottorato, rendendo l’accesso ai servizi agevole per studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, attraverso il nuovo modello organizzativo.
- La strategia di pianificazione economico-finanziaria dell’Ateneo esplicita una integrazione chiara e trasparente delle politiche di programmazione e sviluppo con il sistema di allocazione delle risorse.
- La pianificazione finanziaria sostiene il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’adeguamento delle infrastrutture, l’innovazione nei percorsi didattici e il potenziamento dei servizi agli studenti.

Prevede investimenti mirati per la qualificazione della didattica e il supporto alla transizione digitale, in linea con gli obiettivi di accessibilità e inclusione.

- Il sistema di contabilità analitica e il sistema di contabilità finanziaria dell'Ateneo sono pienamente integrati. Risulta chiaro e definito il ruolo effettivo della contabilità analitica nel supporto alle decisioni strategiche e il livello di accessibilità e utilizzo dei dati da parte degli Organi di Governo, che consente di comprendere il reale impatto della contabilità analitica nel processo decisionale, utilizzato quale strumento sistematico di verifica in itinere della coerenza tra previsioni finanziarie e raggiungimento degli obiettivi strategici.
- La strategia economico-finanziaria collegata agli obiettivi strategici del Piano Strategico Triennale consente all'Ateneo di presentare un quadro di sostenibilità economico-finanziaria molto solido: tutti i principali indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (Spesa del personale, Indebitamento, ISEF) risultano positivi e pienamente favorevoli.
- L'Ateneo mostra un orientamento maturo alla sostenibilità ambientale, con iniziative documentate relative al risparmio energetico, alla mobilità sostenibile e all'approvvigionamento di energia rinnovabile.
- Considerando le particolari esigenze di un'Università telematica, le risorse edilizie risultano complessivamente adeguate e l'Ateneo mostra consapevolezza dell'importanza dell'adeguatezza strutturale anche nella sua pianificazione strategica.
- L'Ateneo si è dotato e ha consolidato una progettualità tecnologica strutturalmente pianificata, ampiamente attuata, monitorata con strumenti quantitativi, e soggetta a miglioramento tecnologico continuo. Le tecnologie in uso nell'Ateneo si caratterizzano per l'elevata qualità dei sistemi informativi e dei servizi di supporto.
- L'Ateneo utilizza innovazioni tecnologiche quali ad esempio *Artificial Intelligence* sviluppata in *chatbot* interrogabili sulle materie dei corsi, a disposizione dello studente; *Exam Planner* per un calendario personalizzato degli esami.
- L'Ateneo si avvale di una piattaforma LMS proprietaria (*iUniversity*), sviluppata da *Multiversity* e ospitata su architettura AWS che presenta caratteristiche avanzate. Viene descritta una struttura complessa con uffici interni e supporto esterno articolato. Il sistema infrastrutturale di Ateneo risulta solido e scalabile. L'Ateneo dispone di 15 studi di registrazione in cui sviluppare la produzione delle clip video e si avvale di *repository* ridonati in *cloud* per la loro gestione.
- I manuali e le guide (studenti, docenti, tecnologico, preparazione materiali) evidenziano un ecosistema integrato e aggiornato. I temi inerenti all'Accessibilità, l'Inclusione, il Monitoraggio tecnico e la Qualità del servizio sono descritti e adeguatamente trattati.
- L'Ateneo adotta un impianto formalmente solido in termini di progettazione e documentazione tecnica della piattaforma, in linea con le buone pratiche in ambito di accessibilità.
- L'Ateneo ha esplicitato, motivato e strutturato in modo solido l'utilizzo della "presenza certificata" per le attività formative e di valutazione, con una piattaforma che integra funzionalità di tracciamento, verifica dell'identità e antiplagio.
- L'Ateneo, come illustrato nel corso della visita, garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.
- L'Ateneo mostra attenzione e cura formale ai temi dell'inclusione (disabilità, DSA e BES) attraverso l'implementazione di una struttura regolamentata, uffici dedicati e una piattaforma tecnicamente accessibile.
- L'Ateneo dispone di validi sistemi informativi ben integrati a livello tecnico per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna.

- L'Ateneo è attento nell'assistere studenti, laureandi e laureati, nella fase di inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la messa a disposizione della piattaforma telematica *Jobiri*.
- La sicurezza e la protezione dei risultati della ricerca sono garantite mediante una adeguata politica di tutela e valorizzazione dei marchi, dei brevetti e della proprietà intellettuale contenuta nel "Regolamento Trasferimento Tecnologico".
- È in corso un piano di implementazione e potenziamento dell'Ufficio Ricerca mediante la costituzione di una Divisione per lo sviluppo delle politiche di *Industrial Liaison Office*, con l'obiettivo di agevolare e strutturare le diverse fasi del processo di terza missione, dalla generazione delle idee fino all'applicazione pratica e allo sviluppo industriale.
- La connessione del mondo della ricerca e della conoscenza al servizio della collettività e delle realtà produttive e industriali viene attuata attraverso una *partnership* con la società specializzata *Materias*, azienda del gruppo *Multiversity*, che ha il compito specifico di realizzare un raccordo tra il mondo della ricerca e quello dell'industria, con l'obiettivo di accelerare i processi di trasferimento tecnologico e promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni.
- L'Ateneo ha attuato diverse iniziative (come la partecipazione ad eventi nazionali pubblici) che prevedono attività di disseminazione e comunicazioni dei risultati conseguiti su progetti di ricerca nell'ambito dello sviluppo.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- L'analisi documentale evidenzia che l'indicatore iA19 – rapporto tra ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato - si attesta su un valore nettamente inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici.
- I colloqui svolti nel corso della visita hanno evidenziato che il previsto processo di condivisione tra Area Didattica (Facoltà) e Area Ricerca (Dipartimenti) al fine di coniugare le esigenze didattiche con gli obiettivi di ricerca e TM rappresentati nei piani strategici dei Dipartimenti necessita di un consolidamento.
- Limitati numericamente i tutor assegnati ai Corsi di Studio, la cui azione non è risultata, all'esito dei colloqui svolti nel corso della visita, incisiva.
- Non vi è evidenza dell'adozioni da parte dell'Ateneo di eventuali criteri e/o linee d'indirizzo per discriminare le priorità tra i SSD da reclutare e le progressioni di carriera sulla base delle risorse disponibili. Analoga osservazione vale anche per la scelta dei tutor.
- Sebbene vi sia un Regolamento che disciplini le chiamate dirette e per chiara fama, non si evincono adeguate informazioni sulla selezione di SSD specifici e sul ricorso a programmi o strumenti nazionali o internazionali.
- Nonostante la puntuale definizione delle Politiche di Programmazione del CETAL e del piano di formazione triennale 2024-2026, non vi sono evidenze del compimento da parte dell'Ateneo di un monitoraggio al fine della valutazione della efficacia della formazione.
- Pur essendo previste dalle Linee Guida, le indagini sulla soddisfazione di docenti e personale TA sono state somministrate solo ad aprile 2025 e i relativi esiti non risultano ancora analizzati né comunicati; restano pertanto come strumenti formali solo le rilevazioni sull'opinione di studenti e laureati.
- È emersa la necessità di migliorare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, strutturali (personale) e infrastrutturali (sedi, attrezzature, laboratori) da assegnare alla autonoma disponibilità dei Dipartimenti, al momento in fase di dichiarata crescita e consolidamento, per lo svolgimento delle

relative attività didattiche e di ricerca.

- Il sistema di controllo di gestione, pur in presenza di una reportistica ampiamente strutturata e diffusamente utilizzata, è suscettibile di ulteriori miglioramenti ed approfondimenti, in particolare in relazione allo sviluppo delle strutture decentrate (Dipartimenti, nello specifico) e per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative di ricerca finanziate dall'Ateneo o da soggetti esterni. Pure se l'analisi dei risultati del Bilancio evidenzia un significativo aumento degli investimenti in personale docente, non viene data completa evidenza alla circostanza che le risorse finanziarie disponibili.
- Vengono investite adeguatamente e coerentemente nel reclutamento di nuovo personale docente necessario in considerazione della crescita esponenziale del numero degli iscritti e delle dimensioni strutturali raggiunte dall'Ateneo.
 - Non risulta ancora definito un piano organico di manutenzione programmata, né un sistema trasparente con priorità d'intervento, indicatori di efficacia e risorse allocate.
 - Non emergono evidenze di un sistema strutturato, documentato e periodico di verifica dell'adeguatezza e della fruibilità delle strutture, differenziato per tipologia di risorsa e criticità connesse. Manca una documentazione tecnica specifica sul tema dell'accessibilità universale, che è solo enunciata a livello generale.
 - La strategia e l'impianto tecnologico risultano solidi, ma la documentazione proposta dall'Ateneo risulta poco suffragata da dati e prove, anche se ogni tipo di tracciamento e monitoraggio è di fatto demandato a *Multiversity* che provvede di fatto a realizzare costanti report tecnici sull'affidabilità dell'ecosistema digitale di Pegaso.
 - A fronte di una descrizione approfondita degli strumenti tecnologici e dei servizi dedicati messi a disposizione degli studenti affetti da DSA e BES, si rileva minore evidenza circa l'utilizzo di test con utenti reali con disabilità, di controlli di usabilità specifici o di azioni correttive determinate da esiti di monitoraggi precedenti.

Buone prassi:

- Nella Relazione sulla gestione del Bilancio di Esercizio 2024 da parte dell'Amministratore Delegato viene programmaticamente riportato un dettagliato commento in merito a "Informazioni sui rischi aziendali": una bussola di orientamento direzionale molto utile ed approfondita sui fatti di rilievo - normativi, regolamentari e fattuali - che possono influire sulla gestione finanziaria e di conseguenza consentire tempestivamente all'Ateneo di essere in grado di attuare una strategia economico-finanziaria attenta e consapevole. Le informazioni, costantemente monitorate ed aggiornate nel tempo, riguardano l'andamento di profili ritenuti strategici, quali il rischio normativo (molto dettagliato e curato), il rischio di *cyber-security*, il rischio di credito, il rischio di liquidità e variazione dei flussi finanziari, i rischi di natura fiscale. Le strategie di Ateneo prevedono investimenti per ampliare le attività di inclusione sociale, per promuovere la sostenibilità ambientale e per migliorare le infrastrutture sportive e culturali (come da Relazione al Bilancio di previsione 2025 e come certificato dal Bilancio Unico per l'anno 2024). L'Ateneo utilizza strumenti di valutazione degli effetti di tali politiche nel breve, medio e lungo periodo, sotto il profilo economico-finanziario, sociale e ambientale.
- L'Ateneo dispone di un dettagliato Manuale Tecnologico di Ateneo nel quale, in maniera unitaria, complessiva e di facile consultazione, vengono descritte le modalità di utilizzo del sistema informativo costituito da *un digital space* denominato "La Piattaforma di Ateneo" all'interno del quale convergono tutti gli elementi che ogni studente deve utilizzare per portare a termine il percorso accademico. La piattaforma, interamente sviluppata e gestita da *Multiversity SpA* che ne garantisce l'automazione nonché l'efficienza dei processi e dei servizi offerti attraverso lo sviluppo delle applicazioni informatiche, rappresenta il punto di accesso per studenti, docenti e personale amministrativo alle attività didattiche e a tutti i servizi offerti dall'Ateneo.

- L'Ateneo, in coerenza con la propria visione e programmazione strategica, realizza e consolida il collegamento della propria attività di ricerca scientifica e della proprie conoscenze al servizio della collettività e delle corporate industriali anche attraverso una partnership con una società specializzata, *Materias*, azienda del gruppo *Multiversity*, che ha il compito specifico di realizzare un raccordo tra il mondo della ricerca e quello dell'industria e della produzione, con l'obiettivo di accelerare i processi di trasferimento tecnologico e promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni. Tale iniziativa è intrapresa anche per identificare intermediari capaci di aiutare a trasformare le idee innovative, frutto della ricerca accademica, in prodotti e servizi pronti per il mercato produttivo.
- L'Ateneo favorisce e sostiene la partecipazione a competizioni organizzate da agenzie di *venture capital e-business* per promuovere i risultati conseguiti nell'ambito di iniziative relative a progetti sostenibili e partecipativi. Tra queste attività si segnala la assegnazione del premio Marzotto Ventures Accelerator per un programma di accelerazione allo spin-off di Ateneo "Stammibene" quale significativo riconoscimento delle azioni intraprese, della capacità innovativa e delle potenzialità imprenditoriali sviluppate all'interno dell'Ateneo.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di monitorare il rapporto tra docenti strutturati e studenti e definire e pubblicizzare i criteri e/o linee di indirizzo sulla base delle quali discriminare le priorità nel reclutamento e nelle progressioni di carriera coerentemente con le risorse disponibili.
- Si raccomanda all'Ateneo di rendere trasparenti le procedure di selezione del personale a contratto.
- Si raccomanda all'Ateneo di monitorare il numero ed il ruolo dei tutor.
- Si raccomanda di monitorare l'efficacia della programmazione delle attività del PTA definita nel Piano della *Performance*.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare le assegnazioni di personale tecnico-amministrativo - sia sotto il profilo numerico che rispetto ad una mirata qualificazione specifica connessa alla gestione dei progetti e dei fondi di ricerca - alle Strutture di ricerca decentrate (in particolare, ai Dipartimenti) in relazione alle prospettive di crescita e potenziamento di tali strutture e delle loro funzioni di ricerca scientifica e terza missione, in coerenza di quanto delineato nel Piano Strategico.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare la propria strategia per la gestione e lo sviluppo delle strutture attraverso la definizione di una pianificazione pluriennale organica, l'attivazione di monitoraggi sistematici dei fabbisogni degli utenti e lo sviluppo di piani strutturati per manutenzione programmata.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare il sistema di monitoraggio delle proprie infrastrutture, integrando le verifiche tecniche con indicatori periodici di accessibilità, sostenibilità ambientale e manutenzione programmata, al fine di assicurare una valutazione continua dell'adeguatezza delle strutture a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare e rendere esplicito il processo finalizzato alla verifica sistematica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie di Ateneo. In considerazione della molteplicità di dati acquisiti attraverso i questionari anche ai fini del riesame, si raccomanda di vigilare sul rispetto delle scadenze, dei tempi di elaborazione dei dati e della loro trasmissione agli attori del sistema.
- Si raccomanda un maggiore raccordo tra quanto dichiarato nella Carta dei Servizi (ad es. all'art.13, dedicato al contesto sociale di apprendimento e all'importanza della figura del tutor) con la pratica effettiva della didattica che la Commissione ha rilevato tenersi nei CdS osservati. Infatti, di tale

contesto, allo stato attuale, si è avuta scarsa contezza durante le audizioni avute con gli studenti. Per questo motivo, con l'introduzione dell'applicativo Class e delle lezioni in sincrono dal prossimo a.a. si raccomanda di avviare puntuali azioni di monitoraggio del nuovo processo e di inviare gli esiti dello stesso ai competenti organi accademici per l'analisi e la valutazione.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C, Assicurazione della Qualità, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo ha strutturato attività sistematiche di analisi, coordinate dal Presidio della Qualità, a supporto dei processi periodici di riesame degli organi collegiali. Il PQA mette regolarmente a disposizione dati e informazioni essenziali per l'autovalutazione e ha emanato linee guida aggiornate per i principali processi di Assicurazione della Qualità, fornendo anche supporto metodologico e operativo per la loro corretta applicazione.
- Sono state pianificate e condotte numerose iniziative di formazione, sotto il coordinamento del CETAL, dedicate all'Assicurazione della Qualità, tenute sia dal Presidente del Presidio della Qualità che da esperti esterni, indirizzate a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, che testimoniano il ruolo importante svolto dal Presidio della Qualità per la diffusione e la promozione della cultura della qualità a supporto di tutte le strutture che operano nell'ambito dell'AQ.
- Il modello adottato dall'Ateneo di Organizzazione e Gestione della Qualità (Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo) è ben descritto e organizzato. Il Presidio della Qualità monitora costantemente l'efficacia del sistema di AQ mediante un confronto sistematico con i Dipartimenti, le Facoltà e i Corsi di Studio, così come documentato nei verbali delle riunioni del Presidio della Qualità.
- Il Presidio della Qualità ha un confronto costante e proficuo con il Nucleo di Valutazione in merito alla valutazione del sistema di AQ.
- Dall'analisi della autovalutazione e della documentazione allegata emerge che il Nucleo di Valutazione conduce, anche tramite audizioni della Governance, un'analisi adeguata della pianificazione strategica dell'Ateneo.

Aree di Miglioramento:

La CEV ha rilevato alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano le seguenti:

- L'implementazione, sotto la guida del PQA, della trasparenza e della pubblicizzazione delle analisi delle OPIS può favorire il miglioramento della percezione di studenti/ laureati sull'impatto delle opinioni raccolte nel processo di miglioramento continuo.
- Stante la recente definizione dei Piani Strategici dei Dipartimenti non è ancora disponibile una piena valutazione dei documenti di monitoraggio.
- Non risulta adeguatamente documentata la presa incarico delle criticità evidenziate da parte dagli Organi di Governo.
- Le "Linee Guida per lo svolgimento delle audizioni del NdV" si limitano a fissare i criteri di scelta dei soggetti da audire, ma non contengono informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento delle audizioni stesse.
- Non vi sono evidenze di risultati dell'attività di valutazione con riferimento al Riesame da parte dell'Ateneo del funzionamento del Sistema di Governo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo, sotto l'impulso del PQA, di pubblicizzare le analisi delle OPIS al fine favorire il miglioramento della percezione di studenti/ laureati sull'impatto che le loro opinioni nel processo di miglioramento continuo.
- Si raccomanda al PQA di monitorare il processo di implementazione delle attività di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca.
- Si raccomanda al Presidio della Qualità di promuovere l'evidenza della documentazione dei processi di Assicurazione della Qualità nelle diverse pagine web di Ateneo.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di implementare l'attività di audizione, pianificando ed attuando il relativo processo rendendo evidenti le modalità di svolgimento delle audizioni e di restituzione degli esiti.

Condizione: non presente

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo, grazie alla recente attivazione di un percorso virtuoso di processi di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta dei comitati di indirizzo, ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che tiene conto, nel complesso, delle esigenze delle parti sociali e del contesto di riferimento e risulta coerente con la propria pianificazione strategica.
- L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, relativa ai diversi livelli di formazione, e dà adeguata visibilità e accessibilità ai propri regolamenti tramite il proprio sito web.
- Attraverso l'emanazione nel 2023 delle Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate l'Ateneo ha pianificato il processo di consultazione per la progettazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca.
- L'Attivazione nell'aa 2024/2025 del progetto *Pegaso Business Partner* mira a rafforzare il legame tra formazione e mondo del lavoro tramite un *network* stabile con imprese, enti e istituzioni per la progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi al fine di renderli coerenti con le esigenze attuali e future del mercato del lavoro e della comunità accademica.
- L'Ateneo motiva l'adozione di un modello didattico a distanza, sia come risposta organizzativa a esigenze di flessibilità e accessibilità che come scelta pedagogica basata sui principi dell'*E-learning* avanzato.
- L'Ateneo, tramite il CETAL, attua un piano triennale di formazione per docenti, personale TA e tutor, focalizzato su tecnologie educative, progettazione didattica e inclusione.
- Di recente è stato adottato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento nell'ambito dei diversi CdS della Scuola di Eccellenza con lo scopo di "valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica".
- L'Ateneo ha sviluppato un sistema di orientamento in ingresso strutturato, integrato e personalizzato, che coniuga strumenti digitali innovativi, con attività in presenza, *webinar* e partecipazione a eventi nazionali.
- L'Ateneo promuove un accesso consapevole e inclusivo ai Corsi di Studio tramite test di autovalutazione non selettivi e un sistema strutturato di supporto agli studenti, che integra recupero delle lacune, percorsi personalizzati e tutorato. Sono inoltre previste iniziative di valorizzazione delle eccellenze e un approccio strategico al *Life Long Learning*, orientato allo sviluppo continuo delle competenze in linea con le politiche nazionali ed europee.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- L'articolazione dell'Offerta formativa, in considerazione della crescita esponenziale del numero degli iscritti e delle dimensioni strutturali raggiunte dall'Ateneo, non risulta coerente con le risorse attualmente disponibili.
- La comunicazione trasparente sul sito web presenta margini di miglioramento.
- L'internazionalizzazione costituisce un'area da implementare con una serie di azioni volte a incentivare la mobilità internazionale, sia nell'ambito del progetto Erasmus, sia per quanto riguarda il personale docente e non docente.
- La mancata valorizzazione dell'interazione docente/tutor-studente e della didattica interattiva non promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente.
- Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti nelle fasi di progettazione ed erogazione dei Corsi di Studio risulta limitato, non incisivo e non valorizzato.
- È emersa una disomogeneità tra le modalità di esame dichiarate dai docenti, quelle percepite e riportate dagli studenti e quelle formalizzate nella documentazione ufficiale dell'Ateneo.
- La gestione delle carriere degli studenti, senza un attento monitoraggio degli esami sia in termini di modalità di effettuazione, sia in termini di esiti, risulta non adeguata.
- Pur a fronte di un miglioramento generale e di azioni strategiche pianificate, permangono criticità nella dimensione internazionale dell'Ateneo, con una mobilità in ingresso ancora molto limitata e carenze nei servizi di accoglienza, nei materiali in lingua inglese e nell'offerta formativa in lingua straniera, che riducono l'attrattiva internazionale.
- Il monitoraggio dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato sulle carriere studentesche è debole e poco sistematico.
- È emersa una disomogeneità trasversale nella qualità, tempestività e accessibilità dei servizi erogati nelle differenti sedi territoriali.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare il processo di internazionalizzazione monitorando gli obiettivi indicati nel Piano Strategico.
- Si raccomanda all'Ateneo di promuovere la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle responsabilità attribuiti alle CPDS nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda all'Ateneo di pubblicizzare le iniziative predisposte per speciali categorie di studenti (ad esempio, le Scuole di Eccellenza).
- Si raccomanda all'Ateneo di armonizzare i servizi agli studenti tra le diverse sedi, definendo standard minimi uniformi per tutte le strutture territoriali e rafforzando i meccanismi di coordinamento e monitoraggio centrale, così da garantire un livello di supporto omogeneo, efficace e coerente con la missione dell'Ateneo indipendentemente dalla sede di riferimento.

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare il monitoraggio delle carriere degli studenti, partendo dal monitoraggio degli esami.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente condizione:

- L'Ateneo deve, al fine di un'adeguata gestione delle carriere degli studenti, assicurare un attento monitoraggio degli esami sia in termini di modalità di effettuazione, sia in termini di esiti.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Il Piano Strategico di Ateneo, le Linee Guida per la Scrittura del Piano Strategico di Dipartimento e le Linee Guida per la Terza Missione forniscono un quadro unitario e coerente che guida i Dipartimenti nella definizione delle proprie strategie di ricerca e terza missione, con obiettivi specifici calibrati su potenzialità e progetto culturale e attenzione alle ricadute territoriali e sociali.
- L'Ateneo pone le condizioni affinché i Dipartimenti dispongano di assetti organizzativi e strumenti di monitoraggio formalizzati, funzionali alla realizzazione e al controllo della strategia dipartimentale in coerenza con le linee di Ateneo.
 - I Dipartimenti dispongono di strumenti strutturati che permettono di analizzare periodicamente i risultati conseguiti, individuare criticità e definirne le cause.
 - L'Ateneo raccoglie e aggiorna regolarmente le informazioni sui Corsi di Dottorato attraverso i riesami periodici, che includono risultati scientifici, attività di terza missione, punti di forza, criticità e azioni di miglioramento.
 - Nel regolamento Dottorati di Ricerca, sono definite modalità di attribuzione delle borse di dottorato.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali aree di miglioramento risultano le seguenti:

- È stato rilevato che non vi è evidenza dell'utilizzo sistematico dei risultati della VQR e degli indicatori ASN nella definizione degli obiettivi.
- Considerata la recentissima attivazione dei dipartimenti, l'esito del grado di raggiungimento degli obiettivi e, di conseguenza, dell'efficacia delle azioni intraprese non può ancora essere pienamente valutato.
- L'Ateneo ha definito a livello centrale regole chiare e pubbliche per l'assegnazione delle risorse, ma il sistema risulta fortemente centralizzato, con limitata autonomia gestionale dei Dipartimenti. Mancano criteri interni formalizzati per la distribuzione di risorse e personale e un coordinamento strutturato con le Facoltà, riducendo la capacità di pianificazione dipartimentale.
- Pur in presenza di modelli organizzativi coerenti a livello di Ateneo, i Dipartimenti non hanno sviluppato criteri o procedure interne per incentivare e premiare il personale sulla base di *performance* o obiettivi strategici locali; la premialità, interamente centralizzata, limita la valorizzazione dei

contributi e delle specificità dipartimentali.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda che i dipartimenti nella definizione e aggiornamento dei propri obiettivi di ricerca tengano adeguatamente conto dei dati e delle analisi derivanti dalla VQR e dagli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, nonché delle eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale, al fine di garantire coerenza, plausibilità e allineamento con la visione, le politiche e le strategie di Ateneo.
- Si raccomanda che l'Ateneo consolidi il ruolo dei dipartimenti all'interno dell'organizzazione, rafforzandone la capacità di presidiare in modo continuativo i processi di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca, terza missione e dottorato di ricerca. In particolare, appare opportuno stabilizzare e formalizzare i processi recentemente avviati, assicurando una piena integrazione tra i livelli dipartimentali e centrali nella pianificazione strategica e nella valutazione delle azioni di miglioramento, così da garantire uniformità, continuità e tracciabilità dei risultati conseguiti e del loro impatto sul sistema complessivo di qualità dell'Ateneo.
- Si raccomanda che l'Ateneo si assicuri che i dipartimenti definiscano e rendano pubblici criteri e modalità trasparenti per la distribuzione interna delle risorse destinate alla ricerca e alle attività di terza missione/impatto sociale. Tali criteri dovrebbero essere coerenti con le linee strategiche dipartimentali e con quelle di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di promuovere una maggiore autonomia gestionale e finanziaria dei Dipartimenti, al fine di favorire una programmazione più efficace e aderente ai piani strategici delle singole strutture.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Non soddisfacente	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Non applicabile	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.3	D.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Breve sintesi dell'andamento generale dei Dipartimenti

La CEV rileva che i Dipartimenti dispongono di Piani Strategici formalizzati, coerenti con la pianificazione di Ateneo e con le tre missioni istituzionali, caratterizzati da una visione chiara, obiettivi plausibili e un assetto organizzativo funzionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità risulta attivato in modo coerente con le linee guida del Presidio della Qualità e supportato da strumenti di monitoraggio, seppur ancora in fase di consolidamento, anche in ragione della recente istituzione dei Dipartimenti. Permangono tuttavia significative aree di miglioramento, legate in particolare alla forte centralizzazione dei processi decisionali, alla limitata autonomia dipartimentale nella gestione delle risorse e all'assenza di criteri interni formalizzati per l'allocazione di fondi e personale. Si rilevano inoltre margini di sviluppo nel coinvolgimento strutturato degli stakeholder, nella valorizzazione e incentivazione del personale, nella formazione continua e nel monitoraggio sistematico della soddisfazione degli utenti interni. Nel complesso, l'impianto strategico appare adeguato, ma necessita di un rafforzamento operativo e documentale per garantire una piena efficacia delle politiche dipartimentali nel medio periodo.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti presentano un Piano Strategico formalizzato, coerente con la pianificazione strategica di Ateneo e con le tre missioni istituzionali, adeguatamente calibrato rispetto al contesto e alle risorse disponibili.

- La visione, le politiche e gli obiettivi strategici risultano chiaramente definiti, formalmente approvati dagli organi competenti e resi pubblici tramite i siti dipartimentali, garantendo trasparenza e accessibilità agli *stakeholder*.
- Gli obiettivi strategici risultano complessivamente plausibili e coerenti con le linee di Ateneo e, in diversi casi, corredati da indicatori e riferimenti temporali utili al monitoraggio.
- L'assetto organizzativo dipartimentale risulta funzionale al perseguimento delle strategie delineate, grazie all'individuazione di referenti e delegati per le principali aree di intervento e al supporto di commissioni o strutture dedicate.
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità è stato formalmente attivato in entrambi i Dipartimenti, in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, con la designazione di figure responsabili e l'adozione di strumenti di autovalutazione.
- Sono previsti processi strutturati di monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico e del grado di raggiungimento degli obiettivi, sebbene ancora in fase di consolidamento in ragione della recente istituzione dei Dipartimenti.
- Le dotazioni infrastrutturali, gli spazi e le attrezzature tecnologiche risultano complessivamente adeguati a supportare le attività di didattica, ricerca e terza missione.
- La gestione delle risorse finanziarie e del personale è effettuata nel rispetto dei regolamenti e dei criteri stabiliti dall'Ateneo, assicurando coerenza con il quadro normativo e organizzativo di riferimento.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Pur essendo formalmente definita una strategia di relazione con gli stakeholder esterni, non emergono evidenze sufficienti di accordi attivi, né di un monitoraggio sistematico e documentato degli esiti delle collaborazioni ai fini del miglioramento continuo.
- La programmazione delle attività e delle responsabilità del personale tecnico-amministrativo risulta prevalentemente gestita a livello centrale, senza una declinazione operativa dipartimentale né un coinvolgimento strutturato dei Dipartimenti nella valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Sebbene siano presenti strumenti e strutture per il riesame, non risulta ancora attuato un processo sistematico, formalizzato e documentato di valutazione dell'efficacia dell'assetto organizzativo dipartimentale e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- I Dipartimenti non dispongono di autonomia nella gestione delle risorse economiche e non hanno definito criteri chiari e pubblici per la distribuzione interna dei fondi per la ricerca e la terza missione, né per la pianificazione e allocazione del personale in funzione degli obiettivi strategici locali.
- I processi decisionali relativi a pianificazione, reclutamento, distribuzione delle risorse e del personale risultano fortemente centralizzati a livello di Ateneo, con un coinvolgimento limitato degli organi dipartimentali.
- Non sono stati individuati sistemi di incentivazione e premialità dipartimentali, né per il personale docente e ricercatore né per il personale tecnico-amministrativo, basati su indicatori di performance, risultati o contributo alle missioni istituzionali.
- Non emergono pratiche strutturate e documentate per la promozione, il supporto e il monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, né un'interazione sistematica e autonoma dei Dipartimenti con il CETAL.

- Considerata la recente istituzione dei Dipartimenti, i processi di monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale e di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi risultano ancora in fase di avvio e non consentono, allo stato attuale, una valutazione dell'efficacia delle azioni nel tempo.
- Non risultano attivi sistemi documentati di rilevazione della soddisfazione degli utenti interni (docenti, ricercatori, personale TA, studenti) in relazione ai servizi di supporto, né indicatori oggettivi a supporto delle dichiarazioni di efficacia della comunicazione interna.
- Le informazioni relative a infrastrutture, spazi, attrezzature e risorse disponibili non risultano sempre descritte in modo sistematico e dettagliato nella documentazione dipartimentale, limitando la verificabilità dell'adeguatezza delle dotazioni rispetto agli obiettivi strategici.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di *Ingegneria*:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di monitorare in modo sistematico i risultati degli accordi stipulati con attori pubblici e privati.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di consolidare il sistema AQ recentemente avviato attraverso una più chiara formalizzazione dei processi interni, una strutturazione della programmazione del personale tecnico-amministrativo e un rafforzamento del monitoraggio strategico, estendendo progressivamente il riesame al funzionamento complessivo dell'organizzazione.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di dotarsi di criteri propri per la identificazione dei fabbisogni e la distribuzione delle risorse, chiari e pubblicamente condivisi in linea con le previsioni del Piano Strategico.
E.DIP.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di implementare il monitoraggio della partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo ad iniziative di formazione/aggiornamento; R: Si raccomanda al Dipartimento di assumere un ruolo attivo, attraverso modalità strutturate e verificabili, nella definizione della dotazione di strutture, attrezzature e personale necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi strategici.
Valutazione Indicatori	Non valutabile	R: Gli indicatori quantitativi non sono valutabili per indisponibilità del dato. Si raccomanda al Dipartimento di fornire dati corretti riferiti all'afferenza dei docenti alla struttura di raccordo.

Dipartimento di *Scienze dell'Educazione e dello Sport*:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento, al fine di realizzare al meglio le proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, di attuare il monitoraggio strutturato, come proposto, delle attività svolte in collaborazione con gli attori del contesto di riferimento.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di consolidare i processi recentemente avviati, prestando molta attenzione al monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale e prevedendo un riesame interno del funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di dotarsi di criteri propri per la identificazione dei fabbisogni e la distribuzione delle risorse, chiari e pubblicamente condivisi, in linea con le previsioni del Piano Strategico. R: Si raccomanda all'Ateneo una maggiore inclusione nel processo di programmazione delle risorse di personale docente degli organi Dipartimentali.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di implementare il monitoraggio della partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo ad iniziative di formazione/aggiornamento e di prendere in carico le risultanze dei questionari relativi alla soddisfazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo raccolti nel contesto di Ateneo.
Valutazione Indicatori	Non valutabile	R: Gli indicatori quantitativi non sono valutabili per indisponibilità del dato. Si raccomanda al Dipartimento di fornire dati corretti riferiti all'afferenza dei docenti alla struttura di raccordo.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Breve sintesi dell'andamento generale dei Dottorati di ricerca

L'offerta formativa è costituita da un solo Corso di Dottorato: pertanto, i punti di forza e le aree di miglioramento di seguito riportati di riferiscono al Corso di Dottorato di Ricerca di *Digital transformation*.

Principali Punti di Forza:

- Nel sito web del Dottorato, per i due anni di attivazione, è presente esplicito riferimento alla coerenza con gli obiettivi del PNRR.
- La consultazione delle parti interessate è elemento fondamentale per la progettazione e, dal verbale del GAV, si evince che gli stakeholders hanno apprezzato l'offerta formativa del dottorato e le figure specialistiche in uscita che ne conseguono e che si sono resi disponibili per incontri periodici.
- Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione presente sulla pagina web del dottorato sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.
- La Scheda di programmazione annuale evidenzia che il piano formativo è progettato per offrire corsi, moduli e attività che promuovono l'interdisciplinarietà: le attività formative dei dottorandi sono adeguatamente bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca e aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, trans-disciplinari e interdisciplinari; sono altresì presenti attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (English Proficiency); il progetto formativo prevede la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione del monte ore assegnato alle diverse attività.
- Il Dottorato favorisce la circolazione delle conoscenze e la pubblicizzazione del dottorato stesso attraverso attività quali il *Doctoral Consortium*, sviluppato all'interno della conferenza internazionale HELMETO 2024 dove i/le dottorandi/e sono stati/e coinvolti/e attivamente presentando i propri progetti di ricerca.
- La struttura del percorso favorisce sin dall'inizio l'autonomia nella ricerca, con attività progettate per stimolare capacità di ideazione, progettazione e divulgazione. L'introduzione del corso *Project Management & Proposal Writing* fornisce strumenti pratici e concreti per competere nei bandi internazionali, avvicinando i dottorandi al linguaggio della progettazione europea. Il modello di tutoraggio personalizzato, che prevede anche la possibilità di tutor esterni, garantisce un accompagnamento multidimensionale e mirato alle esigenze individuali.

- I colloqui svolti nel corso della visita hanno evidenziato l'allocazione ai dottorandi di risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- Il regolamento consente ai dottorandi di svolgere attività di tutoraggio e didattica integrativa fino a 40 ore annue, garantendo coerenza con il percorso di ricerca e rispetto dei limiti normativi. La collaborazione con il CITELIN consente di valorizzare le competenze dei dottorandi nell'innovazione didattica digitale, collegandole a progetti concreti. La documentazione e valutazione delle attività didattiche attraverso schede riepilogative assicura un riconoscimento formale del lavoro svolto, utile per il futuro percorso accademico.
- Il Corso di Dottorato ha strutturato un sistema di monitoraggio attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico, che si avvale dell'utilizzo dei questionari di Ateneo, e l'ascolto dei dottorandi presenti negli organi di governo e nel GAV. Il documento riflette una consapevolezza critica e propositiva del Collegio di Dottorato rispetto ai punti di forza e di debolezza del percorso, nonché l'impegno a intervenire con azioni correttive per garantire la qualità formativa e scientifica.

Principali Aree di Miglioramento:

- La composizione del Collegio dei Docenti non prevede docenti internazionali e non è presente nel sito web del dottorato.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca ha una pagina web dedicata che risulta essere statica e non contiene documenti relativi ad informazioni successive riguardo le attività del dottorato. L'assenza di un link alla composizione del collegio anche in termini di SSD rende difficile valutare la coerenza con gli obiettivi formativi. Non c'è alcun riferimento al piano strategico di Ateneo che mostri come il percorso di formazione tenga anche conto della pianificazione strategica dell'Ateneo.
- Nel progetto formativo non risultano chiare le modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale. Durante i colloqui svolti nel corso della visita questo aspetto è stato chiarito ma risulta comunque poco formalizzato.
- Il sito web è solo in italiano così come la documentazione per la presentazione della domanda.
- Il corso di dottorato è partito dal 39 ciclo e ancora non è possibile avere un dato finale sul numero di studenti che hanno svolto esperienza all'estero.
- La pubblicazione del calendario formativo, pur approvata e verbalizzata dal Collegio, non è accessibile in forma unitaria e immediata per i dottorandi. La distribuzione temporale delle attività non sempre è omogenea: alcune iniziative si concentrano in periodi ristretti, con il rischio di sovraccaricare gli studenti.
- Sebbene siano previste numerose occasioni di confronto, non esiste ancora un sistema di monitoraggio che distingua la partecipazione attiva (relazioni, paper, poster) da quella passiva. Le collaborazioni interdisciplinari sono incoraggiate, ma occorrerebbe intensificare i contatti con altri dottorati e reti di ricerca italiane ed europee, così da ampliare le opportunità di *networking* scientifico.
- L'attività di tutoraggio non è sempre formalizzata in scadenze o strumenti di valutazione periodica.
- L'inserimento dei prodotti in IRIS procede con ritardi e non sempre con un livello di completezza adeguato. Le procedure per la protezione della proprietà intellettuale, pur presenti, non risultano ancora standardizzate.
- L'utilizzo effettivo dei fondi da parte dei dottorandi è ancora limitato e, nonostante la consapevolezza del problema, le azioni correttive non sono ancora formalizzate in modo chiaro né supportate da una pianificazione operativa con scadenze definite.
- Le opinioni dei dottorandi non vengono utilizzate in modo strutturato nel riesame, ma il coinvolgimento attivo dei dottorandi è previsto fra le azioni correttive. Non emerge, a questo proposito, un confronto strutturato con altri stakeholder interni ed esterni.
- La recente istituzione del dottorato limita la disponibilità di evidenze longitudinali sulla reale efficacia e

ricorrenza dell'aggiornamento dei percorsi formativi.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in *Digital transformation*:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di illustrare chiaramente il progetto formativo nella relativa pagina web, che deve contenere informazioni aggiornate sulle attività del Corso di Dottorato e sulla composizione del collegio dei docenti, e di rendere evidenti i criteri utilizzati per valutare il passaggio agli anni successivi al primo.</p> <p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di implementare le politiche finalizzate a favorire l'internazionalizzazione.</p>
D.PHD.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di monitorare il percorso di crescita scientifica dei dottorandi così come la qualità e quantità dei contributi scientifici prodotti dagli stessi.</p>
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di definire in modo chiaro e operativo le azioni correttive relative al limitato utilizzo dei fondi per la mobilità all'estero da parte dei dottorandi, prevedendo tempi, modalità e indicatori di monitoraggio specifici.</p> <p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di utilizzare in modo strutturato le opinioni dei dottorandi ai fini del riesame.</p>
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

La CEV rileva una gestione complessivamente efficiente dell'esperienza formativa online, supportata da un'infrastruttura digitale strutturata, da strumenti di monitoraggio delle attività didattiche e da procedure organizzative che garantiscono continuità, accessibilità e tracciabilità dell'erogazione. Inoltre, si osserva una significativa capacità di innovazione didattica, testimoniata dall'adozione di metodologie attive, dall'integrazione di strumenti digitali avanzati e dall'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta ai fabbisogni emergenti del contesto socio-economico e professionale. Sono tuttavia emerse significative criticità in ordine alle modalità di svolgimento delle prove di verifica, che non sempre risultano descritte in modo chiaro ed univoco ed in alcuni casi non sono pienamente coerenti con quanto previsto a livello normativo/regolamentare, con conseguenti criticità sul piano della trasparenza verso gli studenti.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio presentano un progetto formativo nel complesso coerente, strutturato e aggiornato, con chiara corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili in uscita e attività didattiche.

- La progettazione e la riprogettazione dei CdS tengono conto delle innovazioni normative, dei fabbisogni occupazionali e delle evoluzioni dei contesti professionali di riferimento, anche attraverso l'analisi di dati istituzionali e il confronto con le parti interessate.
- I CdS adottano un approccio esplicito per competenze, con una chiara definizione dei profili professionali in uscita e delle relative funzioni, competenze e aree di apprendimento, in coerenza con i livelli di qualificazione europei.
- L'offerta formativa consente una significativa personalizzazione dei percorsi attraverso curricula differenziati, attività a scelta, tirocini, stage e attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, favorendo l'occupabilità dei laureati.
- L'introduzione e il consolidamento di strumenti quali tirocini curriculari, *project work* e prove finali a carattere progettuale o applicativo rafforzano il collegamento tra formazione accademica e contesto professionale.
- L'articolazione delle attività formative in didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento è chiaramente definita e monitorata, con utilizzo di strumenti digitali che garantiscono tracciabilità, partecipazione e qualità dell'erogazione.
- I processi di produzione, revisione e aggiornamento dei materiali didattici risultano formalizzati e coerenti con le linee guida di Ateneo, con particolare attenzione alla modularità dei contenuti e alla coerenza con gli obiettivi formativi.
- Sono presenti e funzionanti presidi di Assicurazione della Qualità a livello di CdS e di Facoltà (GAV, commissioni per l'allineamento dei syllabus, commissioni per il monitoraggio dei materiali), che contribuiscono alla coerenza della progettazione e alla tracciabilità delle decisioni.

Principali Aree di Miglioramento:

- Pur in presenza di servizi e iniziative dedicate, l'utilizzo effettivo *del job placement* e il raccordo sistematico tra CdS e mondo del lavoro risultano ancora limitati, con necessità di azioni più incisive di integrazione tra progettazione formativa, occupabilità e monitoraggio degli esiti professionali.
- Il coinvolgimento degli *stakeholder*, sebbene formalmente attivo, risulta in alcuni casi parziale o sbilanciato (per tipologia e livello territoriale) e prevalentemente orientato alla validazione finale piuttosto che alla co-progettazione partecipata dei profili formativi, con margini di miglioramento nella rappresentanza delle PMI e dei contesti professionali emergenti.
- La partecipazione degli studenti ai processi di Assicurazione della Qualità e ai momenti chiave della vita del CdS risulta discontinua, limitando il contributo di una componente fondamentale degli stakeholder nei processi di progettazione, revisione e miglioramento dell'offerta formativa.
- In alcuni casi si rileva la necessità di un ulteriore adeguamento e aggiornamento dei quadri della SUA-CdS e dei regolamenti didattici, al fine di garantire una descrizione pienamente coerente, specifica e aggiornata del progetto formativo, anche in relazione ai nuovi ordinamenti e alle disposizioni normative (es. DM 1835/2024).
- Non emerge sempre una piena coerenza tra quanto previsto nei regolamenti e nelle schede degli insegnamenti e le modalità effettive di svolgimento delle attività didattiche, delle prove di verifica e delle prove finali, con conseguenti criticità sul piano della trasparenza e dell'equità verso gli studenti.
- Sebbene la didattica interattiva sia prevista e tracciata, la partecipazione degli studenti risulta talvolta limitata e non sempre accompagnata da un sistema strutturato di monitoraggio della qualità

dell'interazione e dell'impatto sugli apprendimenti, anche in chiave comparativa tra insegnamenti e CdS.

- Persistono criticità nella compilazione, uniformità e aggiornamento delle schede degli insegnamenti e dei materiali didattici, inclusa l'indicazione dei docenti responsabili e delle modalità di verifica, rendendo necessario un rafforzamento dei controlli di qualità e delle azioni di coordinamento.
- Pur in presenza di modelli didattici strutturati, non risultano sempre esplicitate modalità operative e strumenti specifici per garantire un supporto pienamente adeguato agli studenti con bisogni educativi speciali nella fruizione dei contenuti digitali e nelle modalità di verifica.
- Il ruolo dei tutor (telematici e dei poli didattici) necessita di una più chiara definizione, di un potenziamento numerico e di una maggiore integrazione nei processi di progettazione, attuazione e monitoraggio della didattica, al fine di sostenere una partecipazione più attiva e continua degli studenti.
- I processi di monitoraggio delle carriere, della partecipazione alle attività didattiche e della soddisfazione degli studenti risultano ancora in fase di consolidamento, anche a causa di tassi di risposta ridotti, limitando l'utilizzo sistematico dei dati a supporto del miglioramento continuo.
- Le modalità di comunicazione e coordinamento tra docenti, tutor e strutture di supporto risultano in alcuni casi prevalentemente top-down e poco strutturate, evidenziando la necessità di modelli più collaborativi e pianificati, coerenti con le esigenze di una progettazione condivisa e partecipata.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- L'erogazione dei CdS è supportata da un modello strutturato di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, integrato con i servizi centrali di Ateneo e con iniziative digitali e in presenza, con monitoraggio tramite indicatori ANVUR e utilizzo dei risultati nei processi di autovalutazione.
- È presente un sistema di accompagnamento allo studio basato su figure dedicate (tutor disciplinari, tutor di CdS, tutor tecnici e/o nei poli), con supporto alla preparazione degli esami e alle attività finali; in più casi il monitoraggio delle carriere e degli indicatori di progressione risulta utilizzato per orientare interventi mirati.
- La verifica della preparazione iniziale e i percorsi di recupero risultano formalizzati e comunicati con chiarezza.
- L'erogazione della didattica combina in modo coerente attività asincrone e sincrone, con tracciabilità delle attività DE/DI, modularità dei contenuti e strumenti di supporto che favoriscono autonomia e organizzazione dello studio, rispondendo efficacemente alle esigenze di studenti adulti e lavoratori.
- La piattaforma *e-learning*, conforme a standard di accessibilità (WCAG), costituisce un ambiente didattico funzionale e monitorato, con cruscotti di riepilogo per lo studente, strumenti di interazione per i docenti, gestione dei problemi tecnici tramite *ticketing* e servizi innovativi.

- L'internazionalizzazione è sostenuta da strutture di *governance* (*Erasmus Board*, referenti di CdS, uffici dedicati) e da un progressivo potenziamento della rete di accordi e opportunità (Erasmus+, MoU, iniziative blended/BIP), con attenzione all'accessibilità delle esperienze anche per studenti con vincoli lavorativi o territoriali e con supporto linguistico.
- Le attività di accompagnamento al lavoro risultano integrate con *Career Service* e *Job Placement*, con strumenti digitali (es. piattaforme dedicate), eventi e iniziative di *matching* e *coaching*, e monitoraggio attraverso dati occupazionali e reti di partner esterni.

Principali Aree di miglioramento:

- Dai colloqui con gli studenti emerge una conoscenza ancora parziale dei servizi di supporto e, in particolare, una limitata identificabilità della figura del tutor (talvolta sovrapposta al docente). Si rileva l'esigenza di rendere il tutorato più visibile, accessibile e strutturato, anche chiarendo ruoli, canali di contatto e modalità operative, nonché rafforzando processi di selezione/formazione e coordinamento tra tutor telematici e tutor dei poli.
- Pur in presenza di iniziative articolate (test in ingresso, corso zero/OFA, supporto in itinere), non emergono in modo sistematico evidenze sull'efficacia.
- La dimensione interattiva risulta ancora da potenziare: la partecipazione ai *webinar* è spesso bassa e le attività asincrone interattive risultano limitate, con difficoltà nel realizzare pienamente un modello di "classe" e apprendimento collaborativo coerente con quanto dichiarato. Serve un rafforzamento della progettazione DI, del coinvolgimento di docenti/tutor e del monitoraggio della partecipazione e qualità dell'interazione.
- La qualità tecnica delle videolezioni (DE) risulta disomogenea, con presenza di contenuti datati. Si rileva la necessità di un piano strutturato di aggiornamento/standardizzazione tecnica e di controllo qualità, anche per assicurare coerenza e fruibilità uniforme.
- Le modalità di richiesta di supporto (es. *ticketing*) risultano in alcuni casi percepite come farraginose e non favoriscono l'accesso immediato all'assistenza, anche perché lo studente non identifica ex ante il tutor di riferimento.
- La mobilità internazionale (studenti e docenti) risulta limitata rispetto al potenziale degli accordi, con bassa reciprocità e attrattività contenuta. In più casi mancano insegnamenti in lingua inglese, curricula internazionali o percorsi di doppio/congiunto titolo; inoltre risultano poco strutturate alcune attività di accoglienza.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- È presente un modello di tutorato articolato per ruoli (tutor disciplinari, di CdS, tecnici) con processi di selezione/valutazione supportati da una Commissione di Ateneo inter-SSD che consente un'analisi comparativa delle competenze; in alcuni CdS la programmazione della docenza e del tutorato è sostenuta da piani dedicati.
- Le attività di sviluppo professionale (CETAL) risultano ricche e diversificate, includendo percorsi su didattica inclusiva, benessere, leadership e competenze trasversali, con un focus specifico sui processi di Assicurazione della Qualità (SUA-CdS, AVA3, riesame ciclico) e il coinvolgimento anche di figure non docenti (personale amministrativo e rappresentanti studenti).

- L'Ateneo dispone di una piattaforma LMS avanzata e di strumenti *EdTech innovativi* (es. *chatbot*/tutor virtuale, generatori di quesiti), nonché di una rete diffusa di postazioni e sedi attrezzate per la videoregistrazione, con supporto tecnico dedicato e controllo qualità dei materiali audio-video; i dati di soddisfazione (OPIS e audizioni) confermano un elevato gradimento della piattaforma e dei servizi digitali.
- La gestione centralizzata delle risorse tecnologiche e infrastrutturali, resa disponibile ai CdS tramite una rete di sedi distribuite sul territorio (incluse numerose sedi d'esame), favorisce efficienza operativa, accessibilità e continuità del servizio, anche grazie a investimenti in strumenti per le prove in presenza (es. tablet) e potenziamento di servizi bibliotecari.
- L'efficacia dei servizi didattici e di segreteria è oggetto di monitoraggio periodico (anche tramite OPIS e report interni), con esiti complessivamente molto positivi; le azioni migliorative attivate in risposta a criticità puntuali (es. fruizione di servizi centralizzati) evidenziano attenzione alla qualità e alla fruibilità del supporto.
- In più casi emerge una pianificazione della dotazione di docenza e il presidio sulla coerenza tra competenze dei docenti e SSD/obiettivi formativi, anche tramite commissioni dedicate per i docenti a contratto e monitoraggi basati su indicatori e feedback degli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- L'attuale configurazione delle risorse evidenzia l'opportunità di un approccio integrato per consolidare l'adeguamento dei requisiti di docenza ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa.
- La numerosità dei tutor risulta in alcuni casi ancora non pienamente adeguata, anche in relazione alla dimensione della popolazione studentesca.
- Le iniziative di *faculty development* e di formazione sulle metodologie didattiche e sull'uso delle tecnologie digitali, pur presenti, risultano caratterizzate da una partecipazione eterogenea, con margini di miglioramento nell'estensione sistematica a tutti i docenti e tutor coinvolti nei CdS.
- L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo, pur funzionale, non risulta sempre formalizzata in documenti che definiscano in modo chiaro ruoli, responsabilità, obiettivi e indicatori di risultato; la formalizzazione dei processi di programmazione e monitoraggio renderebbe più trasparente il contributo del PTA al funzionamento dei CdS.
- I dati disponibili evidenziano in alcuni periodi un carico operativo elevato per il personale TA (es. gestione delle comunicazioni e delle richieste urgenti), suggerendo la necessità di interventi organizzativi per migliorare la sostenibilità del servizio, la chiarezza delle informazioni fornite e la tempestività delle risposte.
- Dai colloqui con gli studenti emerge una consapevolezza ancora parziale dei servizi di supporto disponibili, in particolare del tutorato; ciò evidenzia l'opportunità di rafforzare le azioni di comunicazione, orientamento e promozione dei servizi, anche per aumentarne l'effettiva fruizione.
- La fruizione dei servizi di Ateneo (in particolare bibliotecari e di internazionalizzazione) risulta non omogenea; è opportuno rafforzare il monitoraggio e le azioni di promozione, al fine di consentire una valutazione più completa dell'efficacia complessiva dei servizi a supporto della didattica.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS attuano consultazioni periodiche con *stakeholder qualificati* (enti istituzionali, associazioni professionali, aziende, università, SUAF), anche tramite Comitati di Indirizzo, con ricadute documentate sull'aggiornamento dei profili formativi e sull'allineamento dell'offerta ai fabbisogni emergenti del mercato del lavoro e dei cicli successivi.
- I CdS dispongono di procedure chiare e accessibili per la gestione di segnalazioni e reclami degli studenti, basate su canali digitali dedicati (e-mail tematiche, moduli *online*, *ticketing*) e sul ruolo attivo della rappresentanza studentesca, favorendo un dialogo costante e costruttivo.
- Le rilevazioni OPIS, i dati AVA, le indicazioni della CPDS e del Nucleo di Valutazione sono di norma analizzati dal CdS, dal GAV e dai Consigli di Corso e utilizzati come base concreta per individuare criticità, definire azioni correttive e monitorarne l'efficacia.
- Sono presenti strumenti di coordinamento (matrici di Tuning, calendari condivisi TEL-DI, pianificazione centralizzata degli esami, riunioni periodiche), che di norma garantiscono coerenza tra insegnamenti, riduzione delle sovrapposizioni e maggiore accessibilità, in particolare per studenti lavoratori.

Principali Aree di Miglioramento:

- Pur in presenza di diversi canali attivi, non risulta documentato un sistema centralizzato e unitario di tracciamento dell'intero ciclo di gestione delle segnalazioni e dei reclami (ricezione, presa in carico, risposta, esito), con conseguenti difficoltà nel monitoraggio complessivo, nella rendicontazione degli esiti e nella valutazione dell'efficacia delle risposte adottate.
- Non emerge sempre un quadro unitario e chiaramente documentato che consenta di ricostruire in modo sistematico il collegamento tra criticità rilevate, azioni correttive intraprese e monitoraggio ex post della loro efficacia; risulta necessario rafforzare la misurazione dell'impatto delle azioni di miglioramento.
- Sebbene le riunioni collegiali siano pianificate secondo le indicazioni del PQA, dalla documentazione non sempre emergono in modo chiaro le analisi sviluppate, le decisioni assunte e il contributo delle diverse componenti (docenti, studenti, personale TA) ai processi di AQ.
- Le consultazioni con gli stakeholder risultano attivate, ma non sempre pienamente tracciate e sistematizzate nei loro esiti; si rileva l'esigenza di una formalizzazione più strutturata del processo di analisi, restituzione e utilizzo dei contributi delle parti interessate ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento non sempre risulta pienamente integrata e formalizzata all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità, limitandone l'utilizzo sistematico per il miglioramento della gestione delle carriere degli studenti.
- Sebbene la pianificazione delle attività (TEL-DI ed esami) risulti efficace, manca un sistema strutturato di raccolta del feedback degli studenti sulla distribuzione temporale e sulla fruibilità delle prove, che potrebbe contribuire a un ulteriore miglioramento

dell'organizzazione.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Economia Aziendale (L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni ai fini della individuazione dei fabbisogni e della definizione dei contenuti formativi.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'acquisizione da parte dei laureati delle competenze trasversali con strumenti di valutazione coerenti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di predisporre una modalità più adeguata di verifica e monitoraggio delle attività di didattica interattiva.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	C: Il CdS deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico, descrivere chiaramente e monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento dei docenti e dei tutor nella pianificazione del percorso formativo.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	C: Si raccomanda al CdS di implementare iniziative finalizzate a rafforzare la consapevolezza da parte degli studenti del ruolo dei tutor.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di effettuare un monitoraggio dei risultati delle prove di verifica delle conoscenze iniziali e del superamento di eventuali OFA.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di adottare un sistema strutturato di mappatura e di monitoraggio della effettiva fruizione da parte degli studenti delle attività di supporto svolte da tutor e docenti nonché delle esigenze espresse da specifiche categorie di studenti.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire un piano strutturato per raggiungere gli obiettivi di implementazione dell'internazionalizzazione.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di adeguare la numerosità degli appelli alle esigenze di una didattica a distanza.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI. R: Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di assicurare l'adeguamento delle numerosità dei docenti e dei tutor al dettato normativo; R: Si raccomanda al CdS di rafforzare il monitoraggio dell'impatto sulle pratiche didattiche delle attività di formazione/aggiornamento.

D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare un sistema centralizzato di tracciamento di segnalazioni e reclami, che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito).
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la dimensione qualitativa del monitoraggio del materiale didattico con verifiche sull'effettiva innovazione didattica introdotta nei contenuti; R: Si raccomanda al CdS di assicurare una maggiore partecipazione della componente studentesca; R: Si raccomanda al CdS di migliorare i sistemi di verifica e monitoraggio dell'impatto delle azioni di miglioramento.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM-26)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di consolidare la partecipazione dei laureati alle procedure di monitoraggio degli esiti occupazionali e di implementare il coinvolgimento delle parti interessate su tematiche anche di internazionalizzazione.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di verificare, dopo il caricamento dei syllabus, la coerenza della nuova offerta formativa.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rendere evidenti, nelle schede dei singoli insegnamenti, i nomi dei docenti effettivamente impegnati nell'attività didattica. R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'adeguamento dell'offerta formativa alle prescrizioni normative.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	C: Il CdS deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico, descrivere chiaramente le procedure di verifica dell'apprendimento assicurando coerenza tra le diverse fonti normative e regolamentari e adeguati livelli di trasparenza e pubblicità e monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari. R: Si raccomanda al CdS di monitorare il processo di compilazione delle schede degli insegnamenti affinché le stesse risultino complete in tutte le loro parti.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento dei docenti e dei tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di garantire un adeguato numero di tutor e che gli stessi siano identificabili dagli studenti.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di migliorare la dimensione dell'internazionalizzazione del CdS con azioni concrete e di monitorarne l'efficacia e di implementare gli accordi di mobilità internazionale.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di potenziare le attività di pianificazione e monitoraggio delle prove di apprendimento.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare

		regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI. R: Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di: - monitorare le attività di reclutamento per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa; - verificare la qualificazione dei tutor e monitorarne il grado di soddisfazione degli studenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare un sistema centralizzato di tracciamento di segnalazioni e reclami, che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito).
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di declinare in modo maggiormente bilanciato le principali aree di apprendimento individuate tra i 4 raggruppamenti identificati.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di verificare ed aggiornare il materiale multimediale messo a disposizione degli studenti.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	C: Il CdS deve descrivere chiaramente le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea e monitorare che siano sempre conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare l'interazione tra docenti e tutor nei momenti di pianificazione e revisione dei percorsi formativi.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare strumenti interni di valutazione sistematica dell'efficacia delle attività di orientamento in entrata e in uscita attuate.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di formalizzare i percorsi dedicati agli studenti motivati.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di attuare strategie per potenziare e promuovere l'internazionalizzazione della didattica e la mobilità internazionale di studenti e docenti.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di attuare un sistema per monitorare gli esiti delle prove delle verifiche di apprendimento.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in

		costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI. R: Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di assicurare l'adeguamento delle numerosità dei tutor al dettato normativo e di monitorare l'adeguatezza dei requisiti di docenza ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa. R: Si raccomanda al CdS di rafforzare il monitoraggio dell'impatto sulle pratiche didattiche delle attività di formazione-aggiornamento.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di analisi e gestione (confronto con le Parti Interessate, segnalazioni, reclami, osservazioni della CPDS, gestione delle criticità), al fine di assicurare una documentazione sistematica e integrata delle evidenze, delle decisioni e delle azioni intraprese dal CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di avviare nell'immediato azioni di miglioramento per: - completare il processo di integrazione del Comitato di Indirizzo valorizzando il ruolo dei rappresentanti del sistema educativo 0-3 (enti locali, coordinatori pedagogici, gestori di servizi educativi) e degli Albi Regionali degli Educatori socio-pedagogici; - rendere evidente lo specifico contributo delle parti interessate consultate nella definizione/revisione degli obiettivi e del progetto formativo e nell'aggiornamento dei profili professionali; - rendere più coerenti le analisi di contesto (es. l'Analisi della domanda di formazione 2024) ai nuovi profili professionali previsti nei piani di studio 2025-2026; - completare il processo di aggiornamento dei pertinenti Quadri della SUA- CdS.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di procedere all'aggiornamento puntuale della SUA-CdS, con particolare riferimento alla Sezione "Ordinamento didattico" - Quadri "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" e "Profilo e sbocchi", al fine di formalizzare compiutamente e rendere evidente il nuovo progetto formativo della L-19R.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di proseguire nel completamento dell'aggiornamento della documentazione ufficiale (in particolare la SUA-CdS) in coerenza con la riforma L-19R e il DM 1835/2024 e,

		contestualmente, di consolidare le pratiche di didattica interattiva, anche attraverso un'implementazione del supporto e della formazione dei tutor.
D.CDS.1.4	Non soddisfacente	<p>C: Il CdS deve definire e attuare procedure di verifica dell'apprendimento chiaramente descritte e rese pubbliche, assicurando la piena coerenza tra fonti normative, modalità effettive di svolgimento degli esami di profitto e della prova finale e informazioni fornite agli studenti, nonché attivare un monitoraggio sistematico del rispetto di tali procedure.</p> <p>R: Si raccomanda al CdS di procedere all'aggiornamento della SUA-CdS in tutti i campi pertinenti, al fine di renderla pienamente corrispondente al nuovo progetto formativo avviato nell'a.a. 2025–2026 e coerente con le disposizioni regolamentari vigenti.</p>
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di coinvolgere in modo più strutturato e diffuso i docenti nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione della didattica e, contestualmente, di rafforzare il sistema di tutorato adeguando la numerosità dei tutor telematici e dei tutor dei poli didattici e chiarendone ruoli e modalità di raccordo, anche attraverso mirati interventi di formazione metodologica a supporto dell'implementazione del modello didattico di Ateneo.</p>
D.CDS.2.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere trasparente la procedura di selezione dei tutor; - prevedere una più chiara assegnazione dei tutor ai singoli studenti; - rendere evidenti (anche al di fuori degli ambienti accessibili solo agli studenti) le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di comunicare in modo chiaro ed accessibile le conoscenze richieste in ingresso.</p>
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la dimensione interattiva e laboratoriale delle attività formative, al fine di accrescere l'interazione tra studenti, docenti e tutor; - implementare un sistema strutturato di tutorato (orientamento dai poli esterni, tutorato disciplinare e telematico interno) e prevedere un sistema di tutoraggio e di guida più specifico a livello di CdS per gli studenti con necessità particolari, superando l'attuale eccessiva centralizzazione dei servizi; - implementare un sistema di formazione continua per docenti e tutor didattici sulle metodologie inclusive e sulla didattica digitale e prevedere un sistema di monitoraggio dell'impatto dei piani di inclusione (ad esempio il Piano Universitario Personalizzato) e delle misure compensative/dispensative sulla carriera degli studenti.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una cultura diffusa della mobilità internazionale tra studenti e docenti, rafforzando in particolare la partecipazione studentesca ai programmi di mobilità, in coerenza con i target definiti e con il potenziale della rete di accordi Erasmus+ attivi; - potenziare la mobilità docente in una logica di reciprocità e scambio e accrescere l'attrattività internazionale del CdS per studenti, docenti e visiting professors.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare il monitoraggio della carriera degli studenti (anche a livello di insegnamento e curriculum) e prevedere azioni di miglioramento e una valutazione qualitativa continua dell'efficacia delle modalità di verifica, lasciando adeguata traccia documentale del processo; - consolidare il modello di verifica in itinere, rendendolo parte integrante della valutazione complessiva e valorizzandone il potenziale in chiave di personalizzazione dei percorsi formativi.

		<p>- monitorare in modo strutturato la ricaduta delle azioni correttive introdotte nei documenti di riesame e rafforzare il dialogo con la CPDS per un monitoraggio qualitativo sistematico del carico didattico percepito e dell'efficacia delle prove di verifica.</p>
D.CDS.2.6	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI. Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.</p> <p>R: Si raccomanda di proseguire con l'adeguamento delle attività formative alla normativa in merito alle attività sincrone.</p>
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare l'adeguatezza dei requisiti di docenza ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa; - integrare la numerosità dei tutor disciplinari in coerenza con le prescrizioni normative e con il numero di studenti; - rafforzare il sistema di formazione continua rivolto a docenti e tutor (disciplinari e di orientamento) sulle metodologie didattiche innovative e inclusive; - strutturare un sistema di tutoraggio in itinere maggiormente integrato e proattivo, basato sulla rilevazione sistematica dei bisogni formativi degli studenti; - adottare modalità formalizzate e trasparenti di reclutamento dei docenti a contratto e dei tutor.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuare una procedura di rilevazione del grado di soddisfazione e dei bisogni del personale docente; - formalizzare il processo di pianificazione e monitoraggio delle attività del personale TA a supporto del CdS, definendo obiettivi operativi annuali, responsabilità e indicatori di risultato; - introdurre strumenti di rendicontazione periodica (es. report di attività o schede obiettivi) che permettano di documentare in modo trasparente i risultati conseguiti e il contributo del personale tecnico-amministrativo alla qualità complessiva del CdS; - rendere sistematica la rendicontazione degli esiti delle attività formative rivolte a docenti, tutor e TA, evidenziando le ricadute operative e gli impatti sul CdS (innovazioni metodologiche, miglioramento dei servizi, adozione di nuove pratiche didattiche); - potenziare le azioni di monitoraggio e promozione dei servizi di Ateneo meno fruiti.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di analisi e gestione delle criticità (confronto con le Parti Interessate, segnalazioni, reclami, osservazioni della CPDS), al fine di assicurare una documentazione sistematica e integrata delle evidenze, delle decisioni e delle azioni intraprese dal CdS.</p>
D.CDS.4.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere in modo più strutturato ed effettivo docenti, tutor e personale amministrativo nei processi di revisione e miglioramento del CdS;

		<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare maggiormente il sistema di monitoraggio delle carriere integrandolo nei processi decisionali; - implementare meccanismi che incentivino la partecipazione attiva degli studenti ai processi di monitoraggio, revisione e valutazione.
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Pegaso, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Occorre premettere che, nel 2025, a seguito della verifica ex-post sui requisiti di docenza per l'a.a. 2025/2026, l'offerta formativa dell'Ateneo risultava composta da 14 corsi di studio, di cui 13 (92,9%) con piani di raggiungimento dei requisiti. Con nota del 16 febbraio 2026, l'Università Pegaso ha rappresentato l'attuazione del proprio piano di reclutamento, che ha consentito il raggiungimento dei requisiti di docenza per 9 dei 13 corsi interessati. Anche all'esito delle verifiche condotte dall'ANVUR, permangono pertanto, allo stato attuale, 4 corsi di studio con piani di raggiungimento attivi (pari al 28,6% del totale), quota inferiore a un terzo dell'offerta complessiva, per cui non si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, del DM 1154/2021, come modificato dal DM 1835/2024.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
CdS Economia Aziendale (L-18)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Ingegneria della Sicurezza (LM-26)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Management dello Sport e delle Attività Motorie, LM-47	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	Accreditamento condizionato*	18 mesi

*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Ingegneria
3. Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport
4. Dottorato di Ricerca in Digital transformation
5. Corso di laurea in Economia Aziendale, L-18
6. Corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, LM-26
7. Corso di laurea magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie, LM-47
8. Corso di laurea Management dello Sport e delle Attività Motorie, LM-47